

# Rassegna Stampa

---

10 novembre 2018

**WAYPRESS** media monitoring



**Si gira in Toscana**

<b>Tirreno Massa Carrara</b>	10/11/2018	p. 14	BREVI - SI CERCANO ATTORI PER UN NUOVO FILM	1
<b>Tirreno Prato Pistoia Montecatini</b>	10/11/2018	p. 7	OLTRE 200 IN COMUNE PER FARE LE COMPARSE NEL FILM SU GINO BARTALI	2

**Si parla di noi**

<b>Nazione Pisa</b>	10/11/2018	p. 22	ECCO 'NATURALE' PRODUZIONE PISANA IN PRIMA MONDIALE	3
<b>Repubblica</b>	10/11/2018	p. 39	GREENAWAY: "QUATTRO PASSI LUNGI UN ANNO CON BRANCUSI"	4

**Spettacolo**  
**Si cercano attori**  
**per un nuovo film**

La Toscana "set" per il nuovo film di Andrea Muzzi scritto con Ugo Chiti. Casting nel Chiostro di S. Agostino per trovare giovanissimi attori e attrici per il nuovo film del regista ed attore toscano. In particolare bambini, anche di nazionalità straniera, di età compresa fra gli 8 ed i 10 anni. Le selezioni si svolgeranno in Sant'Agostino lunedì 12 novembre dalle 15 alle 19,30 e martedì 13 novembre dalle 16 alle 20,30. Per i provini contattare il numero 340 7813804 oppure scrivere a [agnesemanzini@gmail.com](mailto:agnesemanzini@gmail.com).



**IL TIRRENO PISTOIA**

Pagina 7  
Foglio 1

BUGGIANO

# Oltre 200 in Comune per fare le comparse nel film su Gino Bartali

BUGGIANO

C'è voglia di fare cinema a Buggiano, in Valdiniievole e nella provincia. Lo dimostrano le quasi 200 persone che ieri hanno partecipato al casting per comparse del film lungometraggio "Avrei voluto essere Bartali" di **Alberto Cavallini**, tenutosi nella sala consiliare del Comune di Buggiano, che patrocina la pellicola, dal primo pomeriggio di ieri giovedì 8 novembre.

Gli ultimi partecipanti sono rimasti in attesa di essere provinati fino oltre le 18,30. Sono rimasti in fila con apposito numero sotto il loggiato storico esterno dell'ente locale, nonostante il primo fresco autunnale serale.

Il casting, che prevedeva la presentazione con nome, cognome, relativo numero ed esposizione delle presenze artistiche pregresse, è stato effettuato direttamente da Cavallini e dal suo staff, alla presenza di **Gioia Bartali** nipote del campione toscano di ciclismo **Gino Bartali**, **Roberta Mucci** di Borgo a Buggiano direttrice di produzione ed attrice nella pellicola, **Sabino D'Oronzo** già scenografo del film kolossal statunitense "Il gladiatore" di **Ridley Scott**.

Presente per l'occasione

il sindaco **Andrea Taddei**, l'evento ha avuto le riprese di Tele Toscana Elba (canale 674 dgt) con **Andrea Testi**.

I concorrenti erano perlopiù residenti nel comune di Buggiano e in Valdiniievole in generale, ma provenivano anche da Pistoia città e non solo oltre che da fuori provincia.

Visibilmente soddisfatti infatti i componenti della troupe, che alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa avevano invitato il territorio a prenderne parte.

Nel cast principale figurano **Massimiliano Galligani**, più volte in film del celebre regista livornese **Paolo Virzi**; **Ilaria D'Urbanò**; **Sergio Forconi**, indimenticabile padre di "Levante", ossia **Leonardo Pieraccioni**, nel film cult "Il ciclone"; il campione di ciclismo **Vincenzo Nibali**; il giovanissimo attore grossetano **Filippo Tassi**; **Laura Mileto**; **Giuseppe Merli**.

L'inizio delle riprese è previsto non prima di gennaio 2019, prevalentemente nel Comune di Buggiano ma anche a Vaiano e nelle province di Firenze e Livorno. L'opera sarà distribuita nelle sale da **Cecchi Gori entertainment**, la prossima primavera. —

LEONARDO SOLDATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CINEMA ALLO SPAZIO ALFIERI IL LAVORO DI LIVIA GIUNTI

# Ecco 'Naturale' Produzione pisana in prima mondiale

C'È PISA protagonista oggi, alle 19 allo Spazio Alfieri Via dell'Ulivo 6, Firenze dove si tiene la prima mondiale del film-documentario "Naturale - il Teatro delle Ariette" di Livia Giunti con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi e Stefano Pasquini. Il film è prodotto dall'Università Italo-francese Université Paris8 Vincennes-Saint-Denis, Università degli studi di Torino e Università di Pisa, in collaborazione con la pisana Santifanti. Alla proiezione sarà presente la compagnia Teatro delle Ariette. *Naturale - il Teatro delle Ariette* è un video-incontro e un lavoro di ricerca attraverso

## FILM DOCUMENTARIO

Lavoro di ricerca audiovisivo  
sul 'Teatro delle Ariette'  
La presentazione oggi alle 19

il mezzo audiovisivo e nasce all'interno del progetto universitario italo-francese Galileo 15 "La «famiglia» nel teatro italiano e francese: stili aggregativi, processi identitari e dinamiche di relazione" (responsabili scientifiche Erica Magris e Eva Marinai). "Video-incontro" per il tipo di lavorazione e per il risultato finale: il documentario nasce da due immersioni, brevi ma intense, nel Teatro delle Ariette, avvenute in Francia in occasione dell'allestimento dello spettacolo. Il film, in concorso al Festival dei Popoli, è stato presentato come work-in-progress al convegno internazionale "Generazioni a confronto. Eredità, persistenze, tradizioni e tradimenti sulla scena moderna e contemporanea" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Civil-



Livia Giunti e Francesco Andreotti

tà e Forme del Sapere, e del Dottorato interuniversitario Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo, che si è svolto presso la Gipsoteca di Arte Antica di Pisa nell'aprile 2018. *Théâtre naturel? Moi, le couscous et Albert Camus*, e in Italia all'inaugurazione del "teatro in mezzo ai campi" in Valsamoggia (Bologna) dove vive la compagnia (formata da Paola Berselli, Maurizio Ferraresi e Stefano Pasquini). L'autrice Livia Giunti si è formata come documentarista agli Ateliers Varan di Parigi ed è dottore di ricerca in Storia delle Arti Visive e dello Spettacolo. È docente a contratto presso la Fondazione Campus di Lucca (Università di Pisa) dove insegna "Cinema e territorio". È cofondatrice del "Quaderno del Cinemareale". Insieme al compagno, il pisano Francesco Andreotti, ha fondato la casa di produzione Santifanti, con sede a Pisa, con cui ha prodotto e realizzato *Love is all. Piergiorgio Welby, Autoritratto*, presentato in concorso al 56 Festival dei Popoli e Menzione Speciale ai Nastri d'Argento 2017. Da alcuni anni sta realizzando un format video sulle attività di ricerca dell'Università di Pisa.

Incontri al crocevia

## Greenaway: "Quattro passi lunghi un anno con Brancusi"

A Firenze per un appuntamento dedicato a arte e cinema, il regista racconta il suo nuovo progetto. E la passione per i viaggi e per l'Italia

di KATIA BREGA

**C**rea come un dio, comanda come un re, lavora come uno schiavo». Questo motto di Constantin Brancusi, lo scultore rumeno vissuto tra il 1876 e il 1957, funge da leitmotiv nel nuovo film *Walking to Paris* del grande regista Peter Greenaway. E sarà proprio quest'ultimo in persona a tenere una lecture sull'argomento, mercoledì 14 novembre a Firenze, tra gli eventi di *Lo schermo dell'arte Film Festival*, che avrà luogo dal 13 al 18 novembre con la volontà di far interagire cinema e arte.

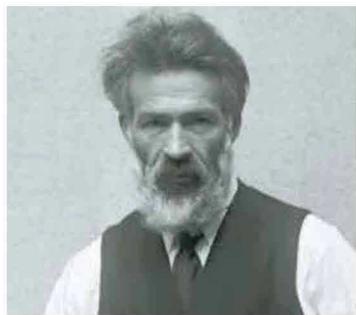
È innegabile l'affinità nel sentire, nel creare e nell'esprimere il proprio amore per la natura e per l'arte dei due artisti, ed è forse proprio questo uno dei motivi che ha spinto il famoso regista a raccontare l'epocale impresa compiuta da Brancusi nel 1904: a ventotto anni Constantin è partito a piedi da Bucarest per arrivare dopo circa 12 mesi a Parigi e lungo la strada si è fermato per saziare anche la sua sete di bellezza, per esempio a Vienna per visitarne i musei. «Ammiro molto la determinazione di Brâncuși, anche se durante le ricerche per il film ho scoperto che qualche treno l'ha preso anche lui, se pur per brevi tratti, op-

pure si è fatto "prestare" un cavallo, ha chiesto un passaggio a un carretto, ha usato una bicicletta per scendere da una montagna o una barca per attraversare un fiume», spiega Greenaway, «In ogni caso, la sua determinazione è stata incredibile, anche perché molto spesso sarà stato affamato, avrà sentito la nostalgia di casa e la mancanza di una compagna al suo fianco». Ad affascinare il regista è stata anche l'idea di girare il film con una programmazione stagionale, senza ricreare con effetti speciali la neve, per esempio, che invece è riuscito a trovare in Svizzera. L'importante per lui era lavorare in mezzo alla natura, dopo tanti film girati in studio: l'ha sempre amata, fin da piccolo, forse perché tra i suoi parenti c'erano coltivatori di rose, vivaisti e bird-watcher, ma di certo grazie anche ai suoi studi artistici che gli hanno fatto conoscere grandi pittori paesaggisti come Turner, Constable e Palmer. «A 17 anni, quando studio all'Accademia di belle arti, siamo venuti in gita in Italia per visitare le città più importanti a livello artistico. Luoghi dove poi nei successivi sessant'anni sono tornato molte volte, approfondendone sempre più la conoscenza», prosegue il regista, «In realtà non ho mai smesso di viaggiare e visitare musei e mostre in tutto il mondo.

Adesso mi invitano spesso a festival del cinema ovunque: in Corea, Giappone, Sud America. E ogni volta ne approfitto per scoprire dipinti di artisti che non conosco o riscoprire quelli già noti. Di sicuro vedo più quadri che film».

Tra le sue pellicole più famose, Greenaway annovera *I misteri del giardino di Compton House* e *Giochi nell'acqua*. Ma c'è di più. È anche autore di una serie di installazioni che sono state ospitate non solo al Louvre e al Rijksmuseum di Amsterdam, ma anche alla Biennale di Venezia, a Vienna, Roma e Bologna. E ha nel cassetto persino dei progetti ancora da realizzare a Roma. «Il prossimo film mi piacerebbe fosse *Lucca Mortis*, che per ora è solo un progetto. La città di Lucca esercita un fascino particolare su di me: con le sue mura avvolgenti, le sue circa cento chiese e l'atmosfera speciale che vi si respira», conclude Peter, «Un paio di anni fa l'avevo scelta per una mia installazione che prevedeva delle proiezioni sulla lotta tra Guelfi e Ghibellini in relazione alla vita di Dante. Insomma, sento un forte legame con l'Italia, la sua pittura, letteratura e storia. E spero proprio che questo viaggio a Firenze per il festival del cinema possa ispirarmi nuovi progetti, anzi ne sono certo, da ottimista quale sono sempre stato».

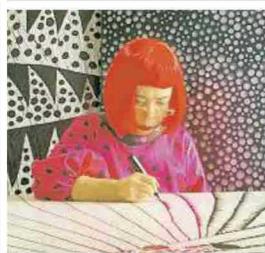
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### On the road da Bucarest a Parigi

Dall'alto, l'attore Emun Elliott nei panni di Constantin Brancusi nel film *Walking to Paris* di Peter Greenaway. A seguire, un ritratto del celebre artista che nel 1904 andò a piedi da Bucarest a Parigi

## FILM IN FESTIVAL



**Dal Giappone con amore**  
L'artista giapponese Yayoi Kusama, in una scena del lungometraggio *Kusama - Infinity* di Heather Lenz, che racconta la sua storia dalle origini



**Alfredo Jaar: 40 anni di opere**  
Un frame dal film cileno *Jaar*, *Lament of the Images* diretto da Paula Rodríguez Sickert, che ripercorre 40 anni di carriera dell'artista Alfredo Jaar



**Il meglio del made in Italy**  
Up 5 e 6 di Gaetano Pesce sono tra i pezzi di design raccontati nel film *Superdesign. Italian Radical Design 1965-1975* di Francesca Molteni



**Romanticismo pop**  
*Poor Poor Jerry* è un progetto di Rà di Martino, che attraverso il linguaggio dell'animazione riflette su amore e romanticismo nella cultura pop americana



**Quanto vale l'arte**  
Il regista Nathaniel Kahn nel film *The Price of Everything* esplora i confini tra l'arte e tutto il mercato che le gira intorno. Info: [www.schermodearte.org](http://www.schermodearte.org)

